



# Rassegna Stampa

Sabato 18 giugno 2016



**Rassegna Stampa realizzata da SIFA**  
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende  
20129 Milano – Via Mameli, 11  
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587  
[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com)

Rassegna del 18 giugno 2016

**COMITATO ITALIANO PARALIMPICO**

Altoadige

33 [Storie di vita e integrazione raccolte a bordo vasca](#)

Luigino Scaggiante

1

## ITALIANI DI NUOTO FISDIR

## Storie di vita e integrazione raccolte a bordo vasca

**di Luigino Scaggiante**

► BRESSANONE

Il sipario è calato sulla prima giornata dei campionati italiani di nuoto targati Fisdir. Le emozioni regalate, nel bene e nel male delle singole prestazioni sportive, sono state di un'intensità così profonda che l'olimpionica Laura Letrari si è fermata ad autografare una pila di sue foto ricordo con un sorriso che sembrava dire che le sue fatiche, al confronto, sono una passeggiata di salute.

E, a dire il vero, dovremmo raccontarvi 238 storie, perché ogni partecipante ne meriterebbe una, interamente dedicata. Ma ve ne raccontiamo un paio che, in fondo, potrebbero racchiuderne molte. Iniziamo da Amal, una ragazza marocchina che vive a Como con la madre. Che non ha una lavoro vero. Si arrangia facendo "lavoretti", come ci racconta Giulia, una dirigente dell'Ice Club Como che, nonostante la sigla fuorviante,

si occupa non più di pattinatori, come alle origini del sodalizio, ma di triathlon, nuoto master, tuffi e, dal 2006, di nuoto per disabili. All'inizio erano poche unità, solo sette per l'esattezza. Ma adesso sono 72, di cui 15 agonisti. Tra loro, appunto, c'è anche Amal che, indirettamente, ci racconta una felice storia di integrazione e solidarietà. «Noi li trattiamo da normodotati - puntualizza Giulia - anche se ognuno ha una sua storia speciale. Fanno sei allenamenti alla settimana, al pomeriggio, e non fanno solo nuoto. Nel nostro programma annuale c'è spazio per gite e anche allenamenti collegiali in altura». E voi, mi permetta, come riuscite a finanziarvi? «I ragazzi pagano una quota ma il grosso ce lo garantiscono gli sponsor. Diversamente sarebbe impossibile fa quadrare i conti». La presenza di Amal, senza dirlo, sarebbe stata solo un sogno di integrazione e solidarietà. Ed invece, anche in terra

leghista, ha vinto il cuore.

Così come solo il "cuore" ha fatto dire a mamma Manuela, veneta di Marostica, che "va bene, anche se non è vero, anche questa volta è tutta e solo colpa mia". Massimo, il suo figliolo quasi diciottenne, non smetteva di tormentarla mentre erano in fila per il pranzo (altro bel lusso brissinese) consumato sulla terrazza del ristorante il Grissino, quasi a bordo vasca. "Per sport e per amore" si fa (praticamente) tutto.

L'ultima storia è quella di Kathrin che, reduce da un bronzo europeo, ha stradominato la finale dei 100 rana. Il riscontro cronometrico (1'41") non è vicino al suo record personale ma la pressione - come hanno confermato con un largo sorriso mamma Marlene e l'allenatrice Sabrina Da Col - è stata troppo grande. Le tribune issate a bordo vasca per l'evento palpitavano per lei. Ma che bello spettacolo s'è regalata la nostra città.

